

Lo scimpanzé spaziale americano

La portata scientifica del lancio di « Prosciutto »

Il carattere preparatorio dell'esperienza - Il condizionamento dell'animale - Le prospettive per l'avvenire



CAPE CANAVERAL. — Un maggiore medico dell'aeronautica americana esamina con lo stetoscopio lo scimpanzé «Ham» subito dopo il recupero della bestiola nello Oceano. «Ham» è ancora nella sua cuccetta spaziale

Il fatto che lo scimpanzé Ham, lanciato a 250 chilometri d'altezza, ed è rientrato incolume, entro ad una specie di «culla» situata nella capsula spaziale, è certo degno di nota, come tutte le imprese spaziali coronate da successo. I titoli a carattere di scolarità o a nate colomiche con le quali alcuni giornali l'hanno data, ed il commento assai imprecisato (tra due mesi sarà lanciato l'uomo) sembrano invece spropositati alla sua portata tecnico-scientifica.

Per la prima volta un americano non riuscito a lanciare ed a recuperare, se pure dopo un lunghissimo periodo di attesa, un animale (250 chilometri) un animale da esperimento, di un certo peso, (10 chili), ben lontano dal peso di un uomo, ma certo superiore a quello dei topi o delle piccolissime scimmie lanciate fino ad ora.

D'altra parte, il tipo del lancio ed alcuni particolari tecnici, non possono altro che fare giudicare in senso limitato l'impresa stessa e fare apparire per la meno azzardati gli annunci del lancio dell'uomo a così breve scadenza.

Consideriamo, in primo luogo, il tipo del razzo vettore impiegato: è un Redstone, cioè uno dei tipi ormai superati, collaudati finché si vuole, ma di potenza molto limitata. Con il Redstone Van Braun, un paio d'anni fa, costruì gli «Iupiter», con i quali compì le prime imprese spaziali americane. Perché dunque, in questo lancio, è stato impiegato un missile capace di sviluppare una spinta nettamente inferiore ad altri tipi di cui gli americani dispongono, ad esempio il Thor o l'Atlas? La risposta non può essere che una: lo scopo di questa impresa era di studiare, controllare e collaudare uno o più dispositivi di lancio di capsule spaziali, il sistema di controllo del missile, il sistema di liberazione del paracadute, la possibilità di individuare rapidamente la capsula al suo rientro, la sua resistenza all'attrito dell'aria e così via.

L'obiettivo del lancio non era un'impresa spaziale di rilievo, ma un'esperienza preparatoria, che serve lo scopo di un'impresa di lancio il 19 dicembre ultimo scorso, realizzata con le stesse modalità (un Redstone), una capsula dello stesso tipo recuperata in mare, dopo un lancio fino alla quota di 210 chilometri.

E che sarà seguita con ogni probabilità, da altre esperienze dello stesso tipo, in modo da costituire una serie di esperimenti e tecnicamente utile. Un tipo di procedere, questo, per esperienze successive, nelle quali si studiano uno ad uno i gruppi e problemi che debbono essere risolti prima di passare ad un'impresa più impegnativa, che appare del tutto logica, e risponde alla normale prassi seguita da tutti gli sperimentatori del mondo, in qualunque campo di ricerca e di studio.

Una punta limitativa dell'esperienza è costituita dal fatto che lo scimpanzé ha dovuto compiere una serie di manovre, alla quale era stato «allenato» (in termini più precisi «condizionato»), in seguito a segnalazioni luminose. E' chiaro che non sarà possibile, o per la meno sarà molto più complicata, la preparazione di un uomo, in grado di compiere, in modo automatico, le manovre di cui lo scimpanzé ha dovuto compiere una serie di manovre, alla quale era stato «allenato» (in termini più precisi «condizionato»), in seguito a segnalazioni luminose.

Impugnata la sentenza sulla restituzione Galvao lascia la nave e ottiene asilo politico

Ricorso alla corte dell'Aja per strappare il « Santa Maria » ai portoghesi — « Interpretazioni » dell'atteggiamento assunto da Janio Quadros

RECIFE, 3. — Il cap Henrique Galvao ha consegnato ufficialmente alle ore 22 di stasera, la nave alle autorità brasiliane, le quali dovrebbero metterla a disposizione, secondo un'ordinanza emessa in serata dalla magistratura di Pernambuco. Galvao, a suoi uomini e cinque persone dell'equipaggio organico che si sono rifiutati di rientrare nel Portogallo soggetto a Salazar, hanno ottenuto dal presidente brasiliano Quadros l'asilo politico e la protezione delle 24 gemme legislative.

Il cap Galvao ha lasciato la nave non a sua scelta, ma per un provvedimento amministrativo. Gli ha permesso di lasciare la nave, ma non di abbandonarla. Il provvedimento amministrativo è stato emanato dal presidente brasiliano Quadros.

Non vogliono la base per sottomarini con le «H»

Un componente del « Movimento per il disarmo nucleare » ha ragionato con una barca la grossa boa al largo delle coste sovrane piantando una bandiera di protesta contro la creazione di basi per sommergibili americani con razzi atomici F4 e proprio nel punto dove la bandiera è stata issata che dovrebbe sorgere una di tali basi.

Un componente del « Movimento per il disarmo nucleare » ha ragionato con una barca la grossa boa al largo delle coste sovrane piantando una bandiera di protesta contro la creazione di basi per sommergibili americani con razzi atomici F4 e proprio nel punto dove la bandiera è stata issata che dovrebbe sorgere una di tali basi.

Ora che la nave è occupata da «marines» e nella prospettiva della restituzione di essa alla compagnia portoghese, Galvao ha indirizzato stasera, all'opinione pubblica internazionale, un messaggio in cui riafferma la sua decisione di proseguire la lotta contro Salazar.

Ora che la nave è occupata da «marines» e nella prospettiva della restituzione di essa alla compagnia portoghese, Galvao ha indirizzato stasera, all'opinione pubblica internazionale, un messaggio in cui riafferma la sua decisione di proseguire la lotta contro Salazar.

Per il controllo del gruppo editoriale « Odhams Press »

Lotta tra i magnati della stampa inglese

E' in gioco la sorte del « Daily Mirror » — Speculazioni finanziarie e attacco alla libertà di stampa — Macmillan se ne lava le mani

Una gag intesa a battagliare i colpi di decine di milioni di sterline, e quindi per un valore quasi doppio di miliardi, si sta giocando in Inghilterra tra tre gruppi di magnati che si contendono il controllo di un gran numero di quotidiani, di stazioni radio e televisive e della quasi totalità della stampa periodica.

Una gag intesa a battagliare i colpi di decine di milioni di sterline, e quindi per un valore quasi doppio di miliardi, si sta giocando in Inghilterra tra tre gruppi di magnati che si contendono il controllo di un gran numero di quotidiani, di stazioni radio e televisive e della quasi totalità della stampa periodica.

Castro si recherà in visita a Praga

PRAGA, 3. — Fidel Castro visiterà nel corso di quest'anno la Cecoslovacchia. Lo ha dichiarato il premier cubano in una intervista rilasciata all'avvocato specialista Rude Prude, organo del Partito comunista cecoslovacco, aggiungendo che «non prevedendo il reddito, cercherà di venire a Praga quando farà caldo».

Rendendo ampia confessione della loro attività Spie addestrate in Italia si costituiscono a Varsavia

VARSAVIA, 3. — Logori, serbi ed altri materiali di polizia «Pop» riferiscono di essere stati reclutati, rispettivamente nel 1954 e nel 1956, nel Belgio ed in Inghilterra, di essere stati addestrate in Italia e in Germania occidentale e di essere entrati clandestinamente nel 1959 in Polonia per svolgere la missione loro affidata.

Ministri pagati dagli industriali

Finira valutata sui cinque miliardi, e di quell'illustre parlamentare, poveraccio che ferma, con una telefonata urgente, le indagini aperte dai carabinieri sul conto di una certa industria, accusata di violare le leggi contro il superstruttamento, con la giustificazione che detta industria si trova nella sua circoscrizione elettorale.



«Il libro di Marzà che parla pure della timoniera bionda, è dal corpo alto e slanciato sui tacchi altissimi», esordisce nell'intervista il «Magnum» degli usciari e dei segretari partecipi che protegge la quiete e l'opera di un cattolico ministro, che è descritto nella produzione su scala «industriale» delle raccomandazioni da parte di un potente deputato calabrese: oltre 300 lettere al giorno, nove impaginate, un archivio con 600 mila pratiche, un milione di «spuntarelle» in due legislature, dal sottile per l'impulso di un telefono allo spuntone per un appunto, per un concorso o per una formula.

«E la «Lettera» di Manzà, non dice che lo Stato è in mano ad una classe di imprenditori riventi, i cui profitti ragguardevoli cifre di molti zeri? E la verità? Essi sono i detentori del potere reale, effettivo, quello cioè che si misura con il metro del denaro, lei è solo un prestanome, una specie di incartato».

Cinque fascisti processati a Marsiglia per il linciaggio di un arabo

ALIX-EN-PROVENCE, 3. — Cinque membri di un'organizzazione di estrema destra sono stati processati per linciaggio di un arabo, il 21 gennaio, a Marsiglia.

Serata dedicata alla cultura italiana a Bucarest

BUCAREST, 3. — Nel palazzo de «Unirea» di Bucarest, si è svolta la serata dedicata alla cultura italiana.

Per la prima volta piroscalfi salpano da Leningrado in inverno

MOSCA, 3. — Raro, ma non per questo meno importante, è il fatto che per la prima volta in Inghilterra, i piroscalfi salpano da Leningrado in inverno.

Arrestato un nazista che fece uccidere 1.200 persone

NORIMBERGA, 3. — Un ex capitano della polizia tedesca, Helmut Saur, di 46 anni, è stato arrestato per aver fatto uccidere 1.200 persone.

Libero Pierantozzi

Ed è significativo che lo ammonimento, tenuto da uno scrittore cattolico proprio quando molti «esistregueti» di certi settori della Democrazia cristiana che, tra il 1950 ed il 1954, diedero avvio alla loro battaglia muovendo proprio dalle «istanze moralizzatrici» e dalla «esigenza di una lotta aperta contro i gruppi di pressione» ci appaiono del tutto appiattiti dal piccolo cabotaggio di potere e già sentenziano: «Quando si presume che la democrazia sia sempre a quattro passi più in là di dove ci si trova».